

Informazioni tecniche - Moro's not dead - discografia del punk italiano 1977 - 1993

1. Caratteristiche

Con buona pace di ogni purista qui troverete insieme Decibel con Wretched, Panico con Supercircus... solo movimenti reali generano autentiche contraddizioni. Senza contare che con il punk, per riprendere il pensiero di Stewart Home, non appena ti orienti nella tradizione vai di colpo incontro a uno, o più slittamenti dei suoi confini.

Inoltre, nella situazione italiana, tali slittamenti sono amplificati da più fattori: sfasamenti temporali/particolarità del tessuto socio-politico/medio pessima "qualità" - con le debite eccezioni - della prima ondata/cronico deserto culturale.

Più in generale, e a livello mondiale, pensiamo che l'emergere dell'hc-punk sia stato elemento di positivo rinnovamento, e, all'arrivo (1985-86) di successivi standard, ghetti o pericolose derive (vedi thrash, non il primissimo crossover), il ciclo punk/post-punk/punk-core è stato pronto a ripartire più ricco di prima grazie anche alla straordinaria carica propulsiva derivante dal primissimo hc-punk. E' importante sottolinearlo ancora: solo nelle culture vive l'evoluzione armonizza, anzi reclama, le rotture.

La data finale, 1993, è stata individuata come conclusiva di un primo grande ciclo.

Infatti nell'arco dei primi anni 90 assistiamo tanto allo stallo del progetto "Lega dei furiosi", quanto al rifluire del revival 60's-garage, così come alla definitiva cooptazione del grunge (inteso come ultima - per quanto spuria vista la sua componente hard rock primi anni 70 - significativa deriva post-punk) da parte delle major.

Naturalmente precisiamo che chi vi raccontasse che dopo queste annate non c'è stato più nulla di valido, mente, o non sa di cosa parla.

Inoltre, ricordiamo che, attraverso la consultazione di "One chord wonders", il motore di ricerca internazionale, potrete trovare moltissimi record relativi alle annate successive.

Le uscite post 1993, concentrate nella sezione "stampe originali post-datate e retrospettive" sono esclusivamente riferite a materiale - segnalato nel campo note - originariamente registrato durante gli anni presi in esame.

Infine, ricordiamo che alcune inclusioni, pur non potendo essere direttamente considerate come post-punk, si aprono a quelle che potremo genericamente definire le nuove musiche (almeno secondo i canoni della tradizione italiana). Quindi lo ska, il reggae, il primissimo hip-hop che hanno intrecciato con le varie fasi del punk più di un contatto (componenti, attitudine, spazi, influenze sonore e grafiche). Mentre vengono escluse tutte le derive rock, neo-rock (esempi principali: Litfiba post-Litfiba III, Diaframma post-In perfetta solitudine considerati già come album di confine).

2. Scopo

L'intento principale è quello di sfatare la leggenda di un movimento punk italiano e poi di vedere citati sempre i soliti - Wretched/CCM/Raw Power/Negazione/Indigesti - 4-5 nomi.

Nulla contro questi gruppi, anzi. L'idea è quella di portare finalmente alla potenziale conoscenza di tutti: Contrattacco, Rivolta dell'odio, Guerra Sociale Messa a fuoco, U.N.S., Black Flowers, Sabotaggio, Forze del male Handy Kapp... giusto per fare qualche nome. Gli stessi Contrazione nel loro recente cd-libro, non hanno incluso una straordinaria versione live di "Paura" - uno dei pezzi più significativi dell'epoca.

Proprio per questo motivo le cassette, anche quelle di session o di concerti, verranno segnalate.

Sarebbe quantomeno complicato, secondo noi, restituire un quadro, per quanto possibile, dettagliato senza ridare centralità all'importanza vitale che rivestiva questo supporto. E, del resto, non si riesce a capire come mai S. Blush, sebbene il libro sia disseminato di carenze ben più gravi, nella sezione discografica del suo libro "*American hc - A tribal history*" non le segnali. Ma rischiamo di andare fuori

tema...

Quel che ci preme è che questa musica, quel clima non rimangano nel circolo dei soli appassionati, peggio, cadano nelle pagine virtuali e spesso carissime di e-bay, o negli ambigui sentieri dei cultural studies.

3. Origini

Da qualche parte credo di conservare ancora uno scambio di lettere, intorno al 1994-95, con Giulio The Bastard. Una sua risposta venne pubblicata sulla fanzine "Odio Riflesso"... Insomma, in origine queste pagine avrebbero dovuto rappresentare solo l'appendice di un qualcosa di molto più ampio. Un libro "*Nessuna tendenza, nessuna scena, nessun movimento. Condannati a dimenticare - Storia documentata e fotografica del punk italiano 1982-1987*".

Il progetto, tra ritardi, scarsità di mezzi, fondi e, forse, poca convinzione, non è mai realmente partito. Ma, in qualche modo, se oggi esiste questa discografia...

Inoltre, stiamo lavorando alla costruzione all'interno di SonicReducer di singole pagine dedicate al punk italiano storico, così da non disperdere l'enorme mole di documenti e di materiale, anche raro, ritrovato.

In questo senso per tutte le tematiche che non riguardano direttamente la sfera musicale, rimandiamo alla sezione in fase di preparazione "Uccidi tuo fratello".

4. Ispirazione e Progetto

L'ispirazione definitiva deriva sicuramente da *American punk discography*, e dalla possibilità che ha offerto, almeno per chi sta qui in Italia (visto che nessuna rivista musicale vi parlerà mai approfonditamente di questa musica), di conoscere canzoni, gruppi, intere scene.

Il progetto, seguendo la linea dell'opera citata, si caratterizza come aperto: i protagonisti diretti potranno infatti parteciparvi con precisazioni e/o brevi interviste da inserire nel campo note.

5. Ringraziamenti

Orietta, Riccardo Barile, Manu+Fede (your love is mine), Barbara, Massimo Arnaldi e famiglia, Ivan Nobili, Steno & Nabat, Davide Bernardi & Stab, Riccardo Pedrini, Vito (the partner in crime), Antonio Amato, Aldo Bruschi, Marco Balestrino & Klasse Kriminale, Franco Zaio & Crapping Dogs, Pierpaolo De Iulis, Robertò & Hellnation, Alessandro Vargiu, Maurino & Gangland, Cristiano Baricelli, Vecchio Son, Roberto + Affranti, Roberto Borgagni, Andrea Sessarego, Andrea "il fuggiasco", Robyliv, Alessandro (Milano, ma dove sei?), Roberto "Tutti Pazzi", Fabio (dagli Anti-stress a 1.000 altre storie), Giacomo + Grazia (Punkaminazione SV), DAAX, Damiano + Andrea (l'inizio di tutto), Herve, Malco+Ste (Tutti vs Tutti), Vittorio (Contrasto &...), Danilo Dimitr. (Kill all fascists), Fabrizio B. (Voce libera), Francesco (Napalm Contingent/Sba-ndo/Zipp), Riki, Roberto P., Davide (SV), Il Santo, MGZ, Andrea (Insult), Daniele (Core of reality), Fulvio Del Prato, Deca e a tutte le persone che hanno suonato nei gruppi menzionati in questa discografia, tutte le persone che ci hanno donato anche solo una badge e/o fornito una minima informazione.

A tutti i miei amici del rugby, a tutte le gang di strada, a tutti quelli che credono ancora nel D.I.Y., alle pinte di London Pride.

A tutti quelli che per ragione di spazio e di memoria non sono stati menzionati ma sono nel nostro cuore.

A tutti gli amici che non ci sono più.